



ROSSS S.p.A.

Sede legale in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia - FI
Capitale sociale Euro 1.157.000,00 interamente versato
Registro Imprese di Firenze nr. 01813140488
Rea CCIAA di Firenze n. 306147
Codice Fiscale/P. IVA 01813140488

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Indice - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria
Conto economico complessivo
Rendiconto finanziario
Variazioni di patrimonio netto
Note illustrative

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98

NOTA :

La Relazione sulla Gestione di cui all'art.2428 Cod.Civ. poichè la Società redige Bilancio Consolidato, è redatta e presentata in un unico documento avvalendosi delle disposizioni di cui all'art.40, comma 2-bis del D.Lgs. n. 127/91 e ss.mm.

Organi amministrativi e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Bettini	Presidente con deleghe operative
Silvano Bettini	Consigliere con deleghe operative
Sandro Bettini	Consigliere con deleghe operative
Francesco Malavenda	Consigliere con deleghe operative
Massimo Calearo Ciman	Consigliere indipendente
Maurizio Bigazzi	Consigliere indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di Maurizio Bigazzi, sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 29 aprile 2010, per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Con delibera del 25 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha ripristinato, in conseguenza dell'improvviso decesso del Presidente Signor Rossano Bettini, a n.6 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione cooptando il Signor Maurizio Bigazzi quale amministratore indipendente fino alla prima convocazione dell'Assemblea dei Soci.

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Berni	Presidente
Roberto Cordeiro Guerra	Sindaco effettivo
Carlo Marcello Scarfi	Sindaco effettivo
Enrico Fazzini	Sindaco supplente
Mauro Lumini	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria con delibera del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Importi in Euro)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	3.1	4.028.431	4.033.280
Attività immateriali	3.2	22.692	11.042
Partecipazioni	3.3	101.045	101.045
Altre attività non correnti	3.4	100.065	78.978
Imposte differite attive	3.5	930.952	697.674
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		5.183.185	4.922.019
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	3.6	3.780.359	3.298.816
Crediti commerciali	3.7	5.195.593	5.578.135
Crediti tributari	3.8	125.273	142.183
Altre attività correnti	3.9	266.550	215.792
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.10	498.953	653.031
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		9.866.728	9.887.957
TOTALE ATTIVITA'		15.049.913	14.809.976
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.157.000	1.157.000
Riserve		3.727.274	5.102.329
Totale risultato netto complessivo		(822.551)	(1.391.877)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.11	4.061.723	4.867.452
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.12	1.985.492	1.962.952
Trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale	3.13	490.007	504.019
Fondi rischi e oneri	3.14	150.000	140.000
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		2.625.498	2.606.971
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	3.15	4.206.959	3.749.108
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	3.16	2.812.628	2.391.778
Debiti tributari	3.17	155.738	169.635
Altre passività correnti	3.18	1.187.367	1.025.032
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		8.362.692	7.335.553
TOTALE PASSIVITA'		10.988.190	9.942.524
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		15.049.913	14.809.976

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Importi in Euro)	Note	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		15.776.127	14.917.454
Altri ricavi		179.349	176.489
RICAVI	4.1	15.955.476	15.093.943
Costi per materie prime e materiali di consumo	4.2	(6.343.853)	(6.775.882)
Costi per servizi	4.3	(5.657.769)	(5.378.701)
Costo del personale	4.4	(3.651.208)	(3.616.498)
Altri costi operativi	4.5	(121.988)	(139.495)
Ammortamenti	4.6	(735.006)	(753.406)
Accantonamenti e perdite di valore	4.7	(218.719)	(154.248)
COSTI DELLA PRODUZIONE		(16.728.543)	(16.818.230)
RISULTATO OPERATIVO		(773.067)	(1.724.287)
Oneri finanziari	4.8	(206.926)	(183.165)
Proventi finanziari	4.9	15.475	10.533
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(964.518)	(1.896.919)
Imposte sul reddito	4.10	162.811	521.864
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(801.707)	(1.375.055)
<i>Altri utili / (perdite) complessivi:</i>			
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		(20.844)	(16.822)
TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO		(822.551)	(1.391.877)

RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in Euro)	2010	2009
ATTIVITA' OPERATIVE		
Risultato netto dell'esercizio	(801.707)	(1.375.055)
<i>Rettifiche per riconciliare il risultato netto dell'esercizio con i flussi finanziari netti</i>		
<i>Flussi non monetari:</i>		
Ammortamenti	735.007	753.406
Accantonamenti e perdite di valore	218.719	154.248
Plusvalenze su cessione attività materiali	(50.600)	(3.310)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	6.738	25.171
Variazione delle imposte anticipate e differite	(233.278)	(558.287)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	382.542	1.783.303
Rimanenze	(481.543)	1.487.123
Debiti commerciali	457.850	(2.505.074)
Pagamento per trattamento di fine rapporto	(21.241)	(26.928)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(10.000)	(25.000)
Altre attività e passività correnti – nette	111.577	(387.868)
Flussi finanziari netti da attività operative	314.164	(678.271)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(723.798)	(896.618)
Cessione di attività materiali	11.742	3.310
Investimenti in attività immateriali	(29.750)	(2.240)
Acquisizione di partecipazioni	0	(100.400)
Cessione di altre partecipazioni	0	0
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(21.087)	(2.682)
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(762.893)	(998.630)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	900.000	1.900.000
Rimborso rate canoni di leasing	(264.690)	(217.606)
Aumento di capitale sociale / Riserva sovrapprezzo azioni netto	0	0
Altre attività e passività finanziarie correnti – nette	(146.592)	1.111.071
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	459.690	2.666.834
Flusso di cassa complessivo	10.961	989.933
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	(157.078)	(1.147.011)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	(146.117)	(157.078)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio, così dettagliate:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	498.952	653.031
Debiti verso banche a breve	(645.069)	(810.109)
Disponibilità liquide nette di fine esercizio	(146.117)	(157.078)
Informazioni supplementari		
Imposte pagate	0	119.392
Interessi pagati	113.876	136.139

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato netto del periodo	Totale
Saldo al 1 gennaio 2009	1.157.000	2.081.968	132.002	2.151.403	736.956	6.259.329
Destinazione Utile di esercizio			36.848	700.108	(736.956)	0
Risultato Netto dell'esercizio					(1.375.055)	(1.375.055)
Altri utili/(perdite) complessivi					(16.822)	(16.822)
Totale risultato netto complessivo					(1.391.877)	(1.391.877)
Saldo al 31 dicembre 2009	1.157.000	2.081.968	168.850	2.851.511	(1.391.877)	4.867.452
Saldo al 1 gennaio 2010	1.157.000	2.081.968	168.850	2.851.511	(1.391.877)	4.867.452
Destinazione utile dell'esercizio				(1.375.055)	1.391.877	16.822
Risultato netto dell'esercizio					(801.707)	(801.707)
Altri utili / (perdite) complessivi					(20.844)	(20.844)
Totale risultato netto complessivo					(822.551)	(822.551)
Saldo al 31 dicembre 2010	1.157.000	2.081.968	168.850	1.476.456	(822.551)	4.061.723

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Rosss S.p.A. è una società quotata, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Scarperia (Firenze).

L'attività principale è la progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature metalliche per la gestione di spazi commerciali e industriali e la progettazione e produzione di banchi cassa e banchi vendita e commercializzazione di magazzini verticali e a piani rotanti.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2011.

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre soggetti secondo quanto previsto dagli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Gli organi della Società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie viene svolta dalla Direzione senza alcuna altra ingerenza.

2. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione

Il bilancio di Rosss S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, è stato predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), gli *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. A fini comparativi, vengono presentati anche i dati di raffronto relativi all'anno precedente, predisposti in conformità agli stessi IFRS. Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne la forma e il contenuto, la Società ha predisposto un'informativa di bilancio completa, conformandosi ai requisiti dello IAS 1R. Per lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio "corrente / non corrente", mentre per lo schema del conto economico complessivo è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; il rendiconto finanziario è stato predisposto adottando il metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Per le informazioni richieste dalla Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, si rinvia alla nota "Rapporti commerciali con altri parti correlate".

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, tranne che per quegli strumenti finanziari per i quali è richiesta la valutazione al valore equo. E' inoltre redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

La valuta con cui è presentato il bilancio è l'Euro, che è anche la valuta funzionale.

Nuovi principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, in vigore a partire dal 1° Gennaio 2010.

- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: operazioni di gruppo con pagamento basato su azioni regolate per cassa. In vigore dal 1 gennaio 2010
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto) e IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Modificato) in vigore dal 1 luglio 2009 inclusi gli emendamenti conseguenti a: IFRS 2, IFRS 5, IFRS 7, IAS 21, IAS 28, IAS 31 e IAS 39
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura in vigore dal 1 luglio 2009
- IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione
- IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili
- IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera
- IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide
- IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela
- Miglioramenti agli IFRS (Maggio 2008)
- Miglioramenti agli IFRS (Aprile 2009)

L'adozione degli standard ed interpretazioni è descritta nel seguito:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni (Rivisto)

Lo IASB ha emanato un emendamento all' IFRS 2 che chiarisce lo scopo e la contabilizzazione di transazioni di gruppo con pagamenti basati su azioni regolati in contanti.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto) e IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Modificato)

L'IFRS 3 (Rivisto) introduce cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. I cambiamenti riguardano la valutazione degli interessi non di controllo, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (contingent consideration) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti non avranno un impatto sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri.

Lo IAS 27 (Modificato) richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, nè utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dall'IFRS 3 (Rivisto) e dallo IAS 27 (Rivisto) riguardano le acquisizioni o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le minoranze.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura

La modifica chiarisce che a un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del fair value o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la

designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. La Società Rosss ha concluso che questa modifica non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società, poiché non utilizza simili coperture.

IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 è un'interpretazione che fornisce chiarimenti sulle modalità per applicare disposizioni degli International Reporting Financial Standards (IFRS) ad accordi per servizi in concessione. In particolare l'IFRIC 12 illustra come rilevare le obbligazioni assunte e i diritti ricevuti da un operatore di un servizio in concessione distinguendo tra modello intangibile, modello finanziario e modello misto in funzione del grado di incertezza cui è esposto il concessionario per quanto riguarda i flussi di cassa derivanti dall'esercizio della concessione nonché delle obbligazioni assunte circa l'uso dell'infrastruttura utilizzata per l'erogazione del servizio.

IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili

Il 3 luglio 2008 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili (di seguito «IFRIC 15»). L'IFRIC 15 fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione all'applicazione dello IAS 11 Commesse a lungo termine o dello IAS 18 Ricavi a un accordo per la costruzione di un immobile

IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Il 3 luglio 2008 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera L'IFRIC 16 è un'interpretazione che chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dei principi contabili internazionali IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere

IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide

Questa interpretazione fornisce indicazioni sulla contabilizzazione di accordi a seguito dei quali un'entità distribuisce ai soci attività non rappresentate da disponibilità liquide come distribuzione di riserve o di dividendi. Questa interpretazione non ha avuto alcun effetto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società.

IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela

L'IFRIC 18 è un'Interpretazione che fornisce chiarimenti e orientamenti sulla contabilizzazione di elementi di immobili, impianti e macchinari ricevuti da clienti o di disponibilità liquide ricevute dai clienti per l'acquisizione o la costruzione di elementi di immobili, impianti e macchinari.

Miglioramenti agli IFRSs

Nel Maggio 2008 e nell'Aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Ciascuno standard presenta delle clausole di transizione ad hoc. L'adozione delle seguenti modifiche si traduce in cambiamenti dei principi contabili ma non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

Emessi a Maggio 2008

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative chiarisce che quando una controllata è classificata come posseduta per la vendita, tutte le sue attività e passività sono classificate come possedute per la vendita, anche nel caso in cui la società dopo la cessione rappresenterà una partecipazione di minoranza. La modifica è stata applicata prospetticamente e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

Emessi ad Aprile 2009

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate chiarisce che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non-correnti, e ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste dall' IFRS 5.

L' informativa richiesta da altri IFRS si applica solo se specificamente richiesta con riferimento a questi tipi di attività non-correnti o attività operative cessate.

IFRS 8 Settori operativi chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale.

Poiché il più alto livello decisionale della Società rivede le attività e passività di settore, la Società ha continuato a fornire tale informativa nelle Note Esplicative al bilancio.

IAS 7 Rendiconto finanziario afferma che solo la spesa che risulta nel riconoscimento di un'attività può essere classificata come flusso finanziario da attività d'investimento.

IAS 36 Riduzione durevole di valore di attività la modifica chiarisce che l'unità (generatrice di flussi di cassa) più grande identificabile ai fini dell'allocazione dell'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale, è il settore operativo come definito dall'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini della reportistica.

Altre modifiche legate ai miglioramenti agli IFRS ai seguenti principi non hanno avuto effetto sulle politiche contabili, la posizione finanziaria o la performance della Società:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

IAS 1 Presentazione del bilancio

IAS 17 Leasing

IAS 34 Bilanci intermedi

IAS 38 Attività immateriali

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e maturazione

IFRIC 9 Rideterminazione dei derivati incorporati

Principi di prossima applicazione

Di seguito si fornisce l'elenco dei principi che saranno di prossima introduzione e la stima dei potenziali impatti sui prossimi bilanci:

Emendamento all'IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima

Il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'Interpretazione IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima ». L'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato

IFRIC 19: Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Il 26 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale, la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Le società applicano l'IFRIC 19 e la modifica all'IFRS 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2010.

IAS 24: Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

Il 4 novembre 2009 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 24 — Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate». Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di «parte correlata» eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. Le imprese applicano lo IAS 24 e le modifiche all'IFRS 8 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 dicembre 2010.

Miglioramenti agli IFRS (emessi a Maggio 2010)

Nel Maggio 2010 lo IASB ha emesso Miglioramenti agli IFRS, una serie di modifiche agli standard. Le modifiche non sono state implementate in quanto entreranno in vigore per esercizi con inizio dal 1 luglio 2010 o dal 1 gennaio 2011.

- ▶ IFRS 3 Aggregazioni aziendali
- ▶ IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa aggiuntiva
- ▶ IAS 1 Presentazione del bilancio
- ▶ IAS 27 Bilancio consolidato e separato
- ▶ IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela

Sono elencati di seguito nuovi principi o delle modifiche ai principi emessi dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative,

IFRS 9 Strumenti Finanziari

IAS 12 Imposte sul reddito – Imposte Differite: Recupero delle attività sottostanti Recovery of Underlying Assets.

Emendamento all'IFRS 1 - Severe Hyperinflation and Removal of Fixed Dates for First-Time Adopters

Criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2010 sono omogenei a quelli utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, e al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata ad ogni chiusura contabile ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. Le aliquote di ammortamento delle principali attività materiali sono di seguito presentate:

CATEGORIA	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari generici	10%
Impianti e macchinari specifici	8,33% - 15,5%
Macchine operatrici automatiche	15,5%
Attrezzature varie e minute	25%
Stampi	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Carrelli elevatori	20%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Altri beni	20%
Migliorie su beni di terzi	Pro-quota temporis in base alla durata contrattuale o alla vita utile se inferiore

Le attività materiali in corso di costruzione sono rilevate al costo di acquisto o di fabbricazione se costruite internamente, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali perdite di valore; tali attività sono ammortizzate a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, quando le stesse vengono pertanto riclassificate nelle opportune categorie di attività materiali.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica al fine di rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indichino che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra

i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value (valore equo), sono presentati nello stato patrimoniale tra le altre passività iscrivendo il contributo come ricavo differito.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati interamente nel conto economico dell'esercizio pertinente al fine di contrapporli ai costi ad essi riferibili.

Beni in leasing

Le attività materiali acquisite mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. La corrispondente passività verso il locatore è iscritta tra i debiti finanziari.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel paragrafo precedente relativo alle Attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute assunte e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo delle imprese, più i costi direttamente attribuibili alle aggregazioni. Il metodo del costo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo ed è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della Società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Se dopo la determinazione di questi valori, la quota della Società dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'avviamento è rilevato come attività e rivista annualmente per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico

quando rilevate. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi della società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei settori operativi determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori operativi.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività immateriale può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali della Società hanno tutte vita utile definita; dopo l'iscrizione iniziale le attività immateriali sono ammortizzate ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita economica utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, o più frequentemente ove ritenuto necessario, ed eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate con riferimento alle attività immateriali sono le seguenti:

CATEGORIA	Aliquota
Licenze d'uso	33,33%
Altre attività immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile definita, oltre ad essere sottoposte al sistematico processo di ammortamento, basato sulla durata della loro vita utile, vengono altresì sottoposte alla verifica di recuperabilità del loro valore (c.d. impairment test) nel caso esistano indicatori di una possibile riduzione di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo eventualmente capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto dei fondi ammortamento e di ogni eventuale riduzione di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le attività immateriali.

Riduzioni di valore (impairment)

A ciascuna data di riferimento dei periodi presentati, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore; nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica dettagliata della recuperabilità del valore (impairment test). Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società attualizza i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata viene ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni

La Società possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate. Esse sono valutate al costo e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore almeno su base annuale, e comunque ogni qual volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

La Società possiede partecipazioni di minoranza in società non quotate per le quali il fair value non è attendibilmente determinabile; tali partecipazioni sono considerate "attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutate al costo rettificato per le perdite di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo FIFO. Il

valore FIFO include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle materie prime e dei materiali di consumo include il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. I semilavorati ed i prodotti finiti sono iscritti in base ai costi di produzione di diretta imputazione e di una quota dei costi indiretti sostenuti e ragionevolmente imputabili ai prodotti. Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, sono inizialmente iscritte al fair value decrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici relativi al personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali sono rilevati a conto economico. In presenza di riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definitivi gli utili o le perdite derivanti da tali riduzioni o estinzioni sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano. Gli utili o le perdite su una riduzione o un'estinzione comprendono sia le eventuali variazioni nel valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, sia le eventuali variazioni di fair value delle attività a servizio del piano. Gli utili o le perdite sono calcolate effettuando una nuova valutazione dell'obbligazione mediante l'utilizzo di ipotesi attuariali applicabili al momento della estinzione o riduzione.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste un'obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico riferibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'attività materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Strumenti derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario e swap su tassi di interesse con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio-lungo termine in essere.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ("hedge accounting") solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;

- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore equo. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ("hedge accounting"), si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- a) Copertura di valore equo ("fair value hedge") – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.
- b) Copertura di un flusso finanziario ("cash flow hedge") – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione della contabilizzazione delle operazioni di copertura ("hedge accounting"), gli effetti derivanti dalla valutazione a valore equo dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, che generalmente coincidono secondo le normali condizioni di vendita con il momento della spedizione.

I costi sono relativi a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi sono riconosciuti ed imputati a conto economico. I canoni relativi a leasing operativi sono linearmente imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti si rilevano a conto economico per competenza nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23. Come previsto da tale principio gli oneri finanziari non sono capitalizzati a titolo di attività anche laddove sia ammesso.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è maturato il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, che avviene al momento dell'approvazione della distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per il periodo corrente sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo della Società.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo in cui si prevede che sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore e sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito, correnti e differite, relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro) sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e

passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

3.1 Attività materiali

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2009	11.197.338	2.663.940	1.257.803	667.558	15.786.639
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(8.380.432)	(2.405.900)	(967.027)	0	(11.753.359)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	2.816.906	258.040	290.776	667.558	4.033.280
Costo storico al 31 dicembre 2010	11.171.749	2.710.385	1.423.704	1.062.216	16.368.054
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2010	(8.726.118)	(2.548.371)	(1.065.134)	0	(12.339.623)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	2.445.631	162.014	358.570	1.062.216	4.028.431

Di cui relativi a beni acquistati in leasing finanziario:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Altre	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2009	1.856.425	22.500	1.878.925
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(1.046.792)	(22.500)	(1.069.292)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	809.633	0	809.633
Costo Storico al 31 dicembre 2010	1.856.425	164.924	2.021.349
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2010	(1.170.891)	(36.742)	(1.207.633)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	685.534	128.182	813.716

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività materiali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	2.816.906	258.040	290.776	667.558	4.033.280
Acquisti	54.974	46.444	170.401	440.801	712.620
Ammortamenti	(472.392)	(142.470)	(102.044)	0	(716.609)
Riclassifiche	46.143	0	0	(46.143)	0
Dismissioni – costo storico	(126.707)	0	(4.500)	0	(131.207)
Dismissioni – fondo ammortamento	126.707	0	3.937	0	130.644
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	2.445.631	162.014	358.570	1.062.216	4.028.431

Gli incrementi si riferiscono ad investimenti per il rinnovamento di attrezzature, impianti e macchinari. I decrementi si riferiscono a dismissioni di beni obsoleti.

Di cui relativi a beni acquistati in leasing finanziario:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Altre	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	809.633	0	809.633
Acquisti	0	142.424	142.424
Ammortamenti	(124.099)	(14.242)	(138.341)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	685.534	128.182	813.716

Gli incrementi del periodo sono rappresentati dall'acquisizione di n. 6 Autovetture per sostituzione del parco veicoli aziendale in uso a dipendenti e collaboratori della società per lo svolgimento dell'attività caratteristica, effettuata durante l'anno 2010.

3.2 Attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto	Altre	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2009	192.762	3.820	296	196.878
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(183.599)	(1.942)	(296)	(185.837)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	9.163	1.878	0	11.041
Costo Storico al 31 dicembre 2010	213.712	3.820	8.800	226.332
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2010	(198.999)	(2.881)	(1.760)	(203.640)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	14.713	939	7.040	22.692

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(Importi in Euro)	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto	Altre	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	9.163	1.878	0	11.041
Acquisti	20.950	0	8.800	29.750
Ammortamenti	(15.400)	(939)	(1.760)	(18.099)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	14.713	939	7.040	22.692

Gli incrementi dell'esercizio 2010 si riferiscono prevalentemente all'acquisizione di software gestionali e ad una attrezzatura dislocata presso un nostro fornitore, utilizzata per adattare la fabbricazione di componenti personalizzati a nostri prodotti.

3.3 Partecipazioni

Si fornisce di seguito la composizione ed il dettaglio della movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2010
Incarico Tech S.r.l.	100.400	0	0	100.400
Totale Partecipazioni in imprese controllate	100.400	0	0	100.400

Il 22 settembre 2009 la Società ha acquistato il 51% del capitale sociale della società a responsabilità limitata Incarico Consulting che, successivamente, in data 1 ottobre 2009 ha modificato la propria ragione sociale in Incarico Tech S.r.l, società attiva nell'analisi, progettazione e sviluppo della logistica aziendale, dalla supply chain alle spedizioni, con sede in Campogalliano (MO). Il prezzo di acquisto ammonta a complessivi Euro 80.000, pagati contestualmente alla stipula dell'atto. Successivamente, in data 1 ottobre, Rosss S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale pari a Euro 20.400.

Il valore della partecipazione è stato sottoposto a test di congruità ed il valore contabile è stato confrontato con il valore recuperabile determinato in base al valore d'uso della società.

Il calcolo è stato basato sui dati economici della Incarico Tech Srl previsionali per i tre esercizi successivi a quelli del presente bilancio, così come approvati dal management. Il metodo di calcolo utilizzato per determinare il valore d'uso della CGU è quello dei flussi di cassa attualizzati mediante l'utilizzo di un tasso medio di sconto applicato alle proiezioni dei flussi di cassa pari al 14,5%.

Ipotesi chiave utilizzate nel calcolo del valore d'uso

Il calcolo del valore d'uso è particolarmente sensibile alle seguenti ipotesi:

- ▶ Tassi di sconto:
- ▶ Tasso di crescita utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di budget.

Tassi di sconto – I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato corrente del rischio specifico di ciascuna unità generatrice di cassa, con riferimento all'effetto del differimento temporale ed ai rischi specifici delle attività sottostanti che non sono stati inclusi nella stima dei flussi di cassa. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e della controllata Incarico Tech Srl e derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito che del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico al settore è incorporato applicando degli specifici fattori beta. I fattori beta sono rivisti annualmente sulla base dei dati di mercato disponibili.

Tassi di crescita – I tassi di crescita utilizzati dal management sono quelli stimati sul lungo periodo tenendo in considerazione le aspettative di crescita del business. Il tasso di lungo periodo, utilizzato per estrapolare il budget per la CGU magazzini automatici è pari al 7%.

Sensibilità ai cambiamenti nelle ipotesi

Ipotesi sul tasso di interesse - Il management nel definire il valore d'uso ha effettuato delle ipotesi alternative al tasso di sconto utilizzato. Una riduzione di 0,5% sul tasso comporterebbe un valore d'uso pari ad euro 302 mila, mentre un incremento dell'1% genererebbe un valore d'uso pari ad euro 287 mila. Una riduzione del tasso di interesse di 0,5% e 1% genererebbero rispettivamente un valore d'uso pari ad euro 337 mila ed euro 356 mila.

Dalle valutazioni effettuate è emerso un valore d'uso significativamente superiore al valore contabile della Partecipazione, e pertanto non genera problematiche circa la recuperabilità del valore iscritto in bilancio.

Si fornisce di seguito la composizione ed il dettaglio della movimentazione delle altre partecipazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2010
Banca di Credito Cooperativo del Mugello	620	0	0	620
Logistic Pool Ltd	25	0	0	25
Totale Partecipazioni in altre imprese	645	0	0	645

La voce di Euro 645 al 31 dicembre 2010 si riferisce ad altre partecipazioni in imprese non soggette a controllo né a collegamento, connesse comunque all'attività gestionale della Società, iscritte al costo di acquisto.

3.4 Altre attività non correnti

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Depositi cauzionali	100.065	78.978
Totale Altre attività non correnti	100.065	78.978

La voce Altre attività non correnti include esclusivamente il valore di depositi cauzionali attivi e sono riferiti a contratti per servizi e contratti di affitto operativo stipulati dalla società.

3.5 Imposte differite attive

La contabilizzazione in bilancio delle imposte differite attive e passive è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto della compensazione prevista dallo IAS 12. Gli importi delle stesse, senza considerare le compensazioni effettuate, sono i seguenti:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Imposte differite attive	1.072.940	856.021
Imposte differite passive	(141.988)	(158.347)
Imposte differite attive, nette	930.952	697.674

Si riporta di seguito la composizione delle imposte differite attive e passive e la natura delle voci che generano le differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i valori ai fini fiscali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Compensi società di revisione	0	20.354	(20.354)
Compensi amministratori	3.240	3.222	18
Spese di rappresentanza	423	2.375	(1.952)
Fondo svalutazione rimanenze	17.723	12.115	5.608
Fondo svalutazione crediti	133.499	89.499	44.000
Costi stimati	24.143	23.386	757
Costi per la quotazione	99.839	149.759	(49.920)
Fondo indennità clientela	41.250	33.000	8.250

Interessi passivi non deducibili	53.579	37.502	16.077
Perdita fiscale	698.144	478.209	219.935
Altre differenze temporanee	1.100	6.600	(5.500)
Totale Imposte differite attive	1.072.940	856.021	216.919
Rivalutazione di attività materiali in sede di prima applicazione degli IFRS	(94.165)	(109.836)	15.671
Rivalutazione di attività materiali in sede dell'aggregazione aziendale del ramo d'azienda di Rosss Market	(9.986)	(11.236)	1.250
Effetto locazioni finanziarie	(16.308)	(17.380)	1.072
Fondo TFR	(15.798)	(15.269)	(529)
Altre differenze temporanee	(5.731)	(4.626)	(1.105)
Totale Imposte differite passive	(141.988)	(158.347)	16.359
Imposte differite attive, nette	930.952	697.674	233.278

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono riferite prevalentemente alle differenze temporanee dovute al fondo svalutazione crediti tassato, ai costi sostenuti per la quotazione delle azioni in Borsa deducibili in cinque esercizi, agli interessi passivi eccedenti la deducibilità rispetto al ROL e alle perdite fiscali recuperabili nel quinquennio a termine di legge.

Gli amministratori, supportati da piani aziendali, hanno iscritto le imposte anticipate nella convinzione di imponibili fiscali nel breve periodo sufficienti a poter recuperare il beneficio fiscale esistente alla data di bilancio.

Imposte differite passive

Le imposte differite passive sono riferiti prevalentemente alla rivalutazione di taluni impianti in sede di prima applicazione degli IFRS ed al maggior valore d'iscrizione degli impianti acquisiti dal ramo di azienda Rosss Market nel 2007 rispetto al loro valore fiscale.

3.6 Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.091.021	2.069.506
Semilavorati	238.462	152.543
Prodotti finiti	1.450.876	1.076.767
Totale Rimanenze	3.780.359	3.298.816

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2010 registrano un aumento di Euro 481.543 rispetto al 31 dicembre 2009, attribuibile alla ripresa degli ordinativi che a partire dalla fine dell'esercizio 2010 ha fatto registrare sensibili incrementi di volumi.

L'aumento delle giacenze riguarda prevalentemente prodotti finiti per consegne da effettuare nell'esercizio 2011.

Si riporta di seguito il valore delle rimanenze con l'indicazione del loro valore lordo e del fondo svalutazione per obsolescenza al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Rimanenze, al lordo del fondo svalutazione	3.844.808	3.342.869
Fondo svalutazione	(64.449)	(44.053)
Totale Rimanenze	3.780.359	3.298.816

La movimentazione del fondo svalutazione nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 è di seguito riportata:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Saldo ad inizio esercizio	44.053	19.388
Accantonamento	20.396	28.149
Utilizzi	0	(3.484)
Saldo a fine esercizio	64.449	44.053

Il fondo svalutazione è principalmente riferibile alle materie prime (Euro 52.000 al 31 dicembre 2010 ed Euro 31.604 al 31 dicembre 2009), ed è determinato in funzione del livello di movimentazione degli articoli di magazzino. Le materie prime e Prodotti finiti, che dall'analisi di lenta movimentazione, risultano di difficile utilizzo nel processo produttivo, sono svalutati mediante un apposito fondo svalutazione.

3.7 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti verso clienti	5.743.815	5.947.497
Fondo svalutazione crediti	(548.222)	(369.362)
Totale crediti commerciali	5.195.593	5.578.135

I crediti verso clienti hanno registrato nel corso dell'esercizio 2010 una contrazione di euro 382.542 rispetto al 31 dicembre 2009, attribuibile ad una più oculata gestione degli incassi effettuata nel corso dell'esercizio.

I crediti commerciali al 31.12.2010 verso società controllate ammontano ad Euro 24.525.

A fronte dei crediti in sofferenza di dubbia recuperabilità è stato stanziato uno specifico fondo svalutazione che ammonta ad Euro 548.222 al 31 dicembre 2010 e ad Euro 369.362 al 31 dicembre 2009 che è ritenuto congruo rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità ed ai contenziosi noti alla data di chiusura dell'esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 è di seguito presentata:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Saldo ad inizio esercizio	369.362	337.012
Accantonamento	188.719	89.249
Utilizzi	(9.859)	(56.899)
Saldo a fine esercizio	548.222	369.362

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti dell'esercizio 2010 è attribuibile ai crediti considerati non recuperabili e mandati a perdite nel periodo.

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce per fasce di scaduto al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31/12/2010	31/12/2009
A scadere	4.019.330	4.139.270
Scaduti da 0-60 giorni	350.194	408.144
Scaduti da 60 – 90 giorni	39.339	81.195
Scaduti da 90- 120 giorni	32.592	72.014
Scaduti da 120 -360 giorni	558.723	233.363
Scaduti da 360 giorni	743.637	1.013.511
Totale Crediti verso clienti	5.743.815	5.947.497
Fondo svalutazione crediti	(548.222)	(369.362)
Totale Crediti commerciali	5.195.593	5.578.135

Nella fascia a scadere sono inclusi tutti i crediti riferiti a ricevute bancarie e fatture da emettere. In merito ai crediti commerciali per fasce di scaduto si rileva che la Società utilizza lo scadenzario quale strumento gestionale per monitorare con cadenza bisettimanale le eventuali posizioni di dubbia esigibilità e determinare le corrette azioni da intraprendere.

Alla data del 31 dicembre 2010 la Società aveva in essere crediti verso clienti denominati in valuta estera ed esattamente pari ad USD 73.570 per un controvalore in Euro 56.001.

Diversamente, alla data del 31 dicembre 2009 la Società aveva in essere crediti verso clienti denominati in valuta estera ed esattamente pari ad USD 339.718 per un controvalore in Euro 230.150.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

3.8 Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti verso Erario per IVA	67.761	7.636
Crediti verso Erario per ritenute subite	6.646	712
Crediti verso Erario per IRAP	33.803	67.901
Credito verso Erario per IRES	16.587	65.934
Altri crediti	476	0
Totale Crediti tributari	125.273	142.183

Il decremento dei crediti tributari al 31 dicembre 2010, rispetto al 31 dicembre 2009 è attribuibile all'andamento negativo dell'esercizio per il quale non sono stati pagati significativi acconti di imposta durante l'anno.

3.9 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Ratei e risconti attivi	37.128	51.555
Altri crediti	7.617	27.915
Anticipi per Conto INPS	157.718	3.745
Crdeito Verso Provincia di Firenze	7.805	0
Credito verso Regione Toscana	0	74.975
Anticipi a fornitori	56.282	57.602
Totale Altre attività correnti	266.550	215.792

I Ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2010 si riferiscono a ratei attivi per Euro 785 (Euro 4.962 al 31 dicembre 2009) ed a risconti attivi per Euro 36.343 (Euro 46.593 al 31 dicembre 2009). Nel merito, si rileva che i risconti attivi si riferiscono principalmente a costi per assicurazioni, abbonamenti e spese pubblicitarie.

Il Credito verso l'Inps riguarda somme anticipate in relazione al contratto di solidarietà applicato per le retribuzioni al personale dipendente.

3.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Depositi bancari	493.703	652.020
Denaro e valori in cassa	5.250	1.011
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	498.953	653.031

Si precisa che il valore contabile delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti coincide con il rispettivo valore equo.

3.11 Patrimonio netto

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Capitale sociale	1.157.000	1.157.000
Riserva legale	168.850	168.850
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.081.968	2.081.968
Altre riserve	1.476.456	2.851.511
Riserva di Cash flow hedge	(20.844)	(16.822)
Utile netto	(801.707)	(1.375.055)
Totale Patrimonio netto	4.061.723	4.867.452

La voce "Altre riserve" è composta della:

- riserva IAS di Euro 727.507 emersa in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 1 gennaio 2005;
- riserva per utili portati a nuovo per Euro 695.777;
- riserva ex-snc per Euro 74.016;
- riserva negativa di cash flow hedge per Euro (20.844).

Le riserve distribuibili al 31 dicembre 2010 sono riserve di utili e non sono soggette ad ulteriore tassazione.

Il capitale sociale, iscritto al suo valore nominale, risulta interamente versato ed è formato da 11.570.000 azioni di valore nominale pari ad Euro 0,10 cadauna.

Le riserve del patrimonio netto sono così riclassificate secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 esercizi precedenti.

Riserva	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Copertura perdite nei 3 esercizi precedenti	Dividendi nei 3 esercizi precedenti
Capitale	1.157.000	B	0		
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.081.968	A, B, C	2.081.968		
Riserva legale	168.850	B	168.850		
Altre Riserve:					
- Riserva Ex Snc	74.016	A, B, C	74.016		
- Riserva di Cash Flow Hedge	(20.844)	B	0		
- Riserva FTA	727.507	B	727.507		
- Utili portati a nuovo	695.777	A, B, C	695.777		651.186
Totale	4.884.274		3.748.118		
Quota non distribuibile			896.357		
Residua quota distribuibile			2.851.761		

Legenda: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

3.12 Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce dei finanziamenti a medio-lungo termine è composta dalla quota non corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito e dalle passività finanziarie derivanti dall'iscrizione in bilancio di beni in leasing finanziario. Il dettaglio della voce è fornito di seguito:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	di cui quota corrente	31 dicembre 2009	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Chirografari					
Finanziamento erogato da Mediocredito Italiano, nel mese di Maggio 2010 con scadenza nel mese di Marzo del 2014, rimborsabile in rate Trimestrali con capitale ad iniziare dal mese di Dicembre 2010. Ammontare iniziale Euro 900.000.	835.714	257.143	0	0	A

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	di cui quota corrente	31 dicembre 2009	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Finanziamento erogato da Mediocredito Italiano, nel mese di Maggio 2009 con scadenza nel mese di Marzo del 2014, rimborsabile in rate Trimestrali con capitale ad iniziare dal mese di Dicembre 2010. Ammontare iniziale Euro 900.000.	835.714	257.143	900.000	64.286	B
Finanziamento erogato da Cariparma, nel mese di Giugno 2009 con scadenza nel mese di Giugno del 2014, rimborsabile in rate trimestrali. Ammontare iniziale Euro 1.000.000.	712.449	197.084	906.091	193.591	C
Leasing					
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una gru elettrica a ponte, con scadenza nel mese di Gennaio 2014, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 470.	29.972	9.220	38.627	8.656	
Leasing stipulato con Locafit riferito ad una Pressa Meccanica Minster con scadenza nel mese di marzo 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.400.	8.972	8.972	38.537	29.565	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Piegatrice Idraulica con scadenza nel mese di ottobre 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.580.	29.772	29.772	62.390	32.618	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Oleodinamica con scadenza nel mese di dicembre 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 640.	14.429	13.792	27.605	13.176	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM Pimespo Kg. 2500 con scadenza nel mese di gennaio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 227.	5.510	4.869	10.162	4.652	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad 4 Carrelli elevatore OM Pimespo con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 944.	31.125	19.893	50.129	19.004	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM Pimespo con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 242.	8.027	5.128	12.915	4.887	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito a due gru elettriche OMIS con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 525.	17.316	11.067	27.889	10.573	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 476.	15.928	10160	25.544	9.616	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Tornio Overmach Puma 400 B, con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.060.	35.233	22.495	56.615	21.381	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Stemau con scadenza nel mese di gennaio 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 965.	43.863	19.964	62.730	18.868	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello Elevatore Fiora, con scadenza nel mese di Aprile 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 725.	36.573	14.789	50.549	13.977	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Pressa Eccentrica Sangiacomo, con scadenza nel mese di Ottobre 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 546.	32.230	10.882	42.437	10.207	

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	di cui quota corrente	31 dicembre 2009	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Macchina Fagima Fresatrici, con scadenza nel mese di Dicembre 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.700.	105.788	33.522	137.230	31.442	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe C Targata ED743LF, con scadenza nel mese di Settembre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 4.288,99+Iva.	30.257	5.169	0	0	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe B Targata ED757LF, con scadenza nel mese di Settembre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.957,11+Iva.	20.861	3.565	0	0	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe B Targata ED798LF, con scadenza nel mese di Ottobre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.957,11+Iva.	21.153	3.556	0	0	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe B Targata ED853LF, con scadenza nel mese di Ottobre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.957,11+Iva.	21.153	3.556	0	0	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe B Targata ED910LF, con scadenza nel mese di Ottobre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.957,11+Iva.	21.153	3.556	0	0	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe B Targata ED911LF, con scadenza nel mese di Ottobre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.957,11+Iva.	21.153	3.556	0	0	
Totale finanziamenti a medio e lungo termine	2.934.345	948.853	2.449.450	486.499	
Meno quota corrente	(948.853)		(486.499)		
Quota non corrente finanziamenti a medio e lungo termine	1.985.492		1.962.951		

Si riporta di seguito un dettaglio dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito alla Società:

- A** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1,50%.
- B** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1%, assistito da contratto derivato di copertura OTC (Interest Rate Swap) con blocco al tasso certo 2,68%.
- C** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1,50%.

Alla data di bilancio, non esistono impegni finanziari (c.d. "covenants") connessi ai sopra citati finanziamenti.

I debiti finanziari verso società di leasing non sono assistiti da garanzie reali e non sono soggetti ad obblighi fatto salvo la riserva di proprietà concessa in locazione finanziaria. I contratti in locazione finanziaria sono a tasso variabile in linea con il mercato.

Al 31 dicembre 2010 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per anno sono le seguenti:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010		
	Finanziamenti ottenuti da istituti di credito	Debiti per beni in leasing	Totale finanziamenti a medio-lungo termine
Entro 12 mesi	711.370	237.483	948.853
Entro 24 mesi	716.931	157.735	874.666
Entro 36 mesi	722.648	89.977	812.625
Entro 48 mesi	232.928	25.516	258.444
Entro 60 mesi	0	39.758	39.758
Oltre 60 mesi	0	0	0
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	2.383.877	550.471	2.934.345

3.13 *Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale*

La voce è composta interamente dal fondo per il trattamento di fine rapporto (“TFR”) dovuto ai dipendenti ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 il TFR ha subito la seguente movimentazione:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
TFR ad inizio esercizio	504.019	505.776
Onere finanziario	19.887	21.434
Benefici erogati	(28.180)	(26.928)
Perdita / (Utile) attuariale	(5.719)	3.737
TFR a fine esercizio	490.007	504.019

La Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 N. 296) anticipò al 1 gennaio 2007 l’entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione ed integrato le disposizioni sul TFR in essa contenute, senza per altro modificare l’art. 2120 C.C. che disciplina il trattamento di fine rapporto, consentendo di poter destinare ad alcune forme di previdenza complementare il TFR in maturazione a partire dal 1 gennaio 2007. In base alla nuova disciplina, il TFR in maturazione rappresenta un piano a contributi definiti, mentre il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta un piano a benefici definiti e viene contabilizzato secondo la metodologia attuariale prevista dal principio IAS 19.

A seguito di tali novità normative e tenuto conto delle indicazioni fornite dall’OIC, dall’ABI e dal Consiglio Nazionale degli Attuari, la rilevazione del TFR ha seguito i seguenti criteri:

- a) continuare a rilevare l’obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che la Società valuta l’obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l’utilizzo di tecniche attuariali e determina l’ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare;
- b) rilevare l’obbligazione per le quote in maturazione nell’esercizio, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono state:

- tasso di rotazione del personale: 4,25%;
- tasso di attualizzazione: 4,30%;
- tasso di incremento TFR: 3,00%;
- tasso di inflazione: 2,00%.

3.14 Fondi rischi ed oneri

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Altri fondi	0	20.000
Fondo indennità di clientela	150.000	120.000
Totale Fondi rischi ed oneri	150.000	140.000

Si fornisce di seguito la movimentazione dei fondi rischi ed oneri nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(Importi in Euro)	Fondo indennità di clientela	Altri fondi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	120.000	20.000	140.000
Utilizzi	0	(20.000)	(20.000)
Accantonamento del periodo	30.000	0	30.000
Saldo al 31 dicembre 2010	150.000	0	150.000

Il Fondo indennità di clientela è stato iscritto a fronte del rischio di riconoscimento e corresponsione di tale indennità agli agenti di vendita che intrattengono rapporti di agenzia con la Società, in considerazione del disposto dell'art.1751 c.c. e relativa giurisprudenza. Il fondo è ritenuto congruo per la copertura dei rischi ragionevolmente stimati alla data di bilancio.

3.15 Debiti commerciali

La voce dei Debiti commerciali include i debiti sorti nelle transazioni con fornitori terzi; l'incremento registrato nel 2010 (pari ad Euro 457.851) è attribuibile alle ordinarie dinamiche della gestione.

Si fornisce di seguito la composizione della voce per fasce di scaduto al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31/12/2010	31/12/2009
A scadere	4.101.776	3.621.645
Scaduti da 0-60 giorni	7.453	43.093
Scaduti da 60 - 90 giorni	9	8.794
Scaduti da 90- 120 giorni	698	0
Scaduti da 120 - 180 giorni	316	65
Scaduti da 180 - 360 giorni	2.496	4.350
Scaduti da 360 giorni	94.211	71.161
Totale Debiti commerciali	4.206.959	3.749.108

I debiti commerciali scaduti oltre un anno si riferiscono a posizioni contestate verso la controparte in attesa di definizione.

I debiti commerciali al 31.12.2010 verso società controllate ammontano ad Euro 17.060.

I bilanci al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 non rilevano debiti commerciali non rientranti nei normali termini commerciali. La Società non aveva in essere debiti verso fornitori denominati in valuta estera alla data del 31 dicembre 2010 e del 31 dicembre 2009.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

3.16 Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Aperture di credito in conto corrente	1.843.637	1.883.780
Debito per cash flow hedge e per contratti a termine in valuta	20.136	21.499
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	948.855	486.499
Totale Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	2.812.628	2.391.778

La voce Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine include sia i conti correnti passivi sia la quota con scadenza inferiore ai 12 mesi dei finanziamenti a medio lungo termine; per l'analisi di tale posta rimandiamo alla Nota 3.12 Finanziamenti a medio-lungo termine.

La voce include anche il debito per cash flow hedge rappresentato dal valore equo alla data di bilancio di Euro 20.844 dell'IRS (Interest Rate Swap) di copertura stipulato con Intesa Sanpaolo durante l'esercizio 2009 e il debito per contratti a termine in valuta rappresentato dal valore equo alla data di bilancio di Euro 708 dei contratti a termine in dollari statunitensi per un valore nominale di US\$ 73.500.

3.17 Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	155.738	156.211
Altri debiti tributari	0	13.424
Totale Debiti tributari	155.738	169.635

I Debiti verso Erario per ritenute fiscali si riferiscono principalmente alle ritenute effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e collaboratori.

Gli Altri debiti tributari si riferivano al debito residuo per l'imposta sostitutiva che derivava dall'affrancamento fiscale degli ammortamenti anticipati effettuato negli scorsi esercizi; importo versato nell'esercizio 2010.

3.19 Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

<i>(Importi in Euro)</i>	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Debiti verso il personale	495.757	524.362
Acconti da clienti	309.389	155.166
Debiti verso istituti di previdenza	229.394	196.861
Debiti verso altri	75.645	67.292
Ratei e risconti passivi	77.182	81.350
Totale Altre passività correnti	1.187.367	1.025.031

I Debiti verso il personale includono il debito per i salari e gli stipendi del mese di dicembre ed il debito per gli stanziamenti relativi ai bonus e alle ferie e ROL maturate e non godute alla data di bilancio.

Gli Acconti da clienti si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti relativamente a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I Debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a contributi maturati da versare agli enti pubblici e privati di assistenza e previdenza.

I Debiti verso altri si riferiscono principalmente a conguagli assicurativi ed a premi e compensi dovuti agli amministratori.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono a:

- ratei passivi per Euro 60.592 al 31 dicembre 2010 (Euro 62.150 al 31 dicembre 2009) riferibili principalmente a conguagli stimati per il consumo di energia elettrica oltre a quote di interessi passivi bancari;
- risconti passivi per Euro 16.590 al 31 dicembre 2010 (Euro 19.200 al 31 dicembre 2009) attribuibili ad un contratto di assistenza per un nostro cliente di durata di due anni a partire dal mese di settembre 2010 per il quale è stata emessa fattura nell'anno 2009.

4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

4.1 Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per categoria di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.776.127	14.917.454
Altri ricavi	179.349	176.489
Totale Ricavi	15.955.476	15.093.943

Si rimanda al paragrafo 5.2 Altre informazioni – Settori operativi per la presentazione dei ricavi per settore operativo.

I ricavi totali passano da Euro 15.093.943 ad Euro 15.955.476 dall'esercizio 2009 all'esercizio 2010, con un incremento di Euro 861.533, pari al 5,71%. Tale aumento è attribuibile all'incremento dei volumi di vendita registrato sulla fine dell'esercizio, che prosegue in misura ancor più significativa nei primi mesi del corrente esercizio 2011.

Gli altri ricavi includono principalmente contributi in conto esercizio, plusvalenze ordinarie e altre sopravvenienze attive.

4.2 Costi per materie prime e materiali di consumo

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Materie prime	5.166.646	3.754.983
Materiali finiti	598.248	846.200
Accessori, imballaggi ed altri	1.080.898	712.242
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(501.939)	1.462.457
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	6.343.853	6.775.882

La diminuzione è attribuibile principalmente ad una gestione più attenta degli utilizzi di materie prime.

4.3 Costi per servizi

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

	2010	2009
Costi di produzione	1.091.906	985.037
Trasporti	231.055	190.328
Affitti, noleggi e leasing	658.178	649.954
Costi per forniture energetiche	319.222	309.304
Provvigioni	1.734.248	1.231.075
Studi e ricerche	50.902	99.738
Spese commerciali	160.837	185.271
Spese generali	85.525	70.519
Consulenze	372.602	642.816
Compensi amministratori	496.597	510.716
Altre	456.697	503.943
Totale costi per servizi	5.657.769	5.378.701

I Costi per servizi passano da Euro 5.378.701 nel 2009 ad Euro 5.657.769 nel 2010, con un incremento di Euro 279.068, pari al 5,19%. Tale aumento è la risultante di un significativo incremento dei costi per provvigioni, strettamente legato all'incremento delle vendite, particolarmente su specifici mercati esteri. Tale significativo incremento è parzialmente compensato da una più attenta gestione dei costi per servizi, in particolar modo dei costi per consulenze sostenuti nel 2010 rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione comprendono principalmente le lavorazioni esterne, i costi per montaggi, manutenzioni e collaudi.

4.4 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Salari e stipendi	2.544.779	2.487.996
Oneri sociali e previdenziali	910.330	930.709
Accantonamento TFR	196.099	197.793
Totale Costo del personale	3.651.208	3.616.498

L'incremento del costo del personale per Euro 34.710 rispetto all'esercizio 2009 è pressoché irrilevante.

La società, dopo aver esaurito l'utilizzo della Cassa Integrazione Ordinaria, ha deciso di avvalersi degli ammortizzatori sociali previsti dal Contratto di Solidarietà; a rotazione per una media di 10-15 persone alla settimana.

Per approfondimenti sulla metodologia di valutazione e contabilizzazione del TFR, si rimanda alla Nota 3.13 relativa al Trattamento di fine rapporto lavoro e altri fondi relativi al personale.

Si riporta di seguito, con la distinzione per inquadramento contrattuale, il numero medio dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2010 e 2009:

Dipendenti	2010	2009
Impiegati	33	32
Dirigenti	1	1
Operai	87	93
Totale	121	126

4.5 Altri costi operativi

La voce passa da Euro 139.495 nel 2009 ad Euro 121.988 nel 2010 e include principalmente gli oneri diversi di gestione riferibili ai costi e spese generali. La variazione è da mettere in relazione alle dinamiche della gestione.

4.6 Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Ammortamento delle attività materiali	716.907	730.778
Ammortamento delle attività immateriali	18.099	22.628
Totale Ammortamenti	735.006	753.406

4.7 Accantonamenti e perdite di valore

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Accantonamenti per rischi	30.000	65.000
Accantonamenti per perdite su crediti	188.719	89.248
Totale Accantonamenti e perdite di valore	218.719	154.248

La voce passa da Euro 154.248 nel 2009 ad Euro 218.719 nel 2010, registrando un incremento pari ad Euro 64.471. L'accantonamento per rischi è riferibile all'accantonamento per il Fondo indennità di clientela. L'incremento della voce accantonamenti per perdite su crediti fa riferimento a maggiori accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti per crediti di dubbia esigibilità.

4.8 Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Interessi passivi bancari	19.875	56.827
Interessi passivi su finanziamenti medio-lungo termine	19.220	32.239
Perdite su cambi	119.916	(1.634)
Altri oneri finanziari	47.915	95.733
Totale Oneri finanziari	206.926	183.165

Gli altri oneri finanziari sono prevalentemente dovuti agli interessi passivi su debiti finanziari per leasing ed a sconti passivi riconosciuti alla clientela.

4.9 Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Interessi attivi da banche	3.057	2.802
Altri proventi finanziari	12.418	7.731
Totale Proventi finanziari	15.475	10.533

4.10 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Imposte correnti	70.467	36.423
Imposte anticipate	(233.278)	(558.287)
Totale Imposte sul reddito	(162.811)	(521.864)

La riconciliazione fra l'onere fiscale effettivo da bilancio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile a Rosss rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009, è di seguito presentata:

(Importi in Euro)	2010	2009
Risultato prima delle imposte	(964.518)	(1.896.919)
Aliquota IRES in vigore per l'esercizio	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	(265.242)	(521.653)
IRAP	70.467	36.423
Altri costi non deducibili	0	0
Altre differenze minori	31.964	(36.634)
Totale delle differenze	102.431	(211)
Totale Imposte da Conto Economico	(162.811)	(521.864)
Aliquota fiscale effettiva	(16,88%)	(27,51%)

Le aliquote effettive nel caso specifico di Rosss S.p.A sono: Ires 27,5% e Irap del 3,21%.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate dettagliate di seguito sono state poste in essere nel rispetto delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione riferite nella relazione sulla gestione. Nell'esercizio 2010, non vi sono state operazioni con riflessi negativi sul risultato economico netto di Rosss, salvo quanto infra diversamente specificato.

Immobiliare Santa Rita S.r.l.

Nell'esercizio 2009 in considerazione delle esigenze della gestione industriale della Società che impongono una costante attenzione ai luoghi di lavoro, alla distribuzione ed all'ottimizzazione degli spazi nonché del lay-out dei beni strumentali (necessità della gestione che, spesse volte, richiedono anche l'esecuzione senza tergiversazioni di lavori di adattamento con opere murarie e/o impiantistiche), con la suddetta Società è stato negoziato un accordo, avente ad oggetto un'autorizzazione permanente del locatore al conduttore per eseguire o far eseguire negli immobili oggetto di locazione tutti gli interventi che risulteranno necessari e funzionali a quest'ultimo per lo svolgimento della propria attività industriale, purché nel rispetto delle caratteristiche e delle strutture degli immobili, nonché delle leggi e regolamenti vigenti, e con oneri a carico del conduttore.

La sottoscrizione di tale accordo è motivata essenzialmente al fine di snellire le procedure e gli iter pattuiti su tale materia nel contratto di locazione stipulato a novembre 2007, ed evitare dispersioni di tempo e di risorse in scambi di corrispondenza, procedure burocratiche e/o quant'altro.

Società partecipata per l'intero capitale sociale dagli amministratori Signori Bettini Stefano, Bettini Silvano e Bettini Sandro con la quale la società intrattiene rapporti di locazione integrati da un accordo avente ad oggetto un'autorizzazione permanente del locatore al conduttore per eseguire o far eseguire negli immobili oggetto di locazione tutti gli interventi che risulteranno necessari e funzionali a quest'ultimo per lo svolgimento della propria attività industriale, purché nel rispetto delle caratteristiche e delle strutture degli immobili, nonché delle leggi e regolamenti vigenti, e con oneri a carico del conduttore.

La sottoscrizione di tale accordo è motivata essenzialmente al fine di snellire le procedure e gli iter pattuiti su tale materia nel contratto di locazione stipulato a novembre 2007, ed evitare dispersioni di tempo e di risorse in scambi di corrispondenza, procedure burocratiche e/o quant'altro.

Ad oggi i rapporti in essere risultano dalla presente tabella:

Proprietario	Titolo	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone Annuo al netto di Iva (in Euro)
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(*)	Viale Kennedy n. 97 (Rosss 1)	Ufficio / Stabilimento		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(*)	Viale Kennedy n. 174 (Rosss 2)	Stabilimento / Magazzino	31 ottobre 2013	480.960 ^(*)
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(*)	Viale Kennedy n. 174 int. (Rosss 3)	Stabilimento / Magazzino		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(**)	Viale Kennedy n. 113/c	Stabilimento / Magazzino	31 maggio 2015	16.894
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Contratto di comodato	Terreni in Scarperia, Loc. Pianvallico	Parcheggio / Carico	31 ottobre 2013	A titolo gratuito

(*) Si tratta del medesimo contratto di locazione commerciale avente ad oggetto tre unità immobiliari. In particolare, a seguito della scissione proporzionale del patrimonio immobiliare di Rosss, in data 31 ottobre 2007, Rosss e la società beneficiaria Immobiliare Santa Rita S.r.l. stipularono un contratto di locazione avente ad oggetto gli immobili trasferiti per effetto dell'operazione di scissione nel 2007. Il contratto ha durata fino al 31 ottobre 2013 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta, dopo il primo rinnovo, da comunicarsi per iscritto con preavviso di 12 mesi. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 420.000 per il primo anno, Euro 450.000 per il secondo, Euro 480.000 per il terzo e adeguamento ISTAT secondo legge per gli anni seguenti; il tutto oltre Iva.

(**) Il contratto ha ad oggetto un capannone ad uso artigianale industriale, con annesso magazzino, ubicato nel comune di Scarperia Viale Kennedy, 113/c, costituito da un locale terra-tetto con servizi e ripostiglio al piano terreno ed ufficio al piano primo ammezzato oltre a rete di terreno antistante. Il contratto ha una durata fino al 31 maggio 2015 a partire del 01 Giugno 2009 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta, dopo il primo rinnovo, da comunicarsi per iscritto con preavviso di 12 mesi. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 16.800, da adeguare in base alle variazioni ISTAT a partire dal secondo anno, oltre Iva.

Rapporti commerciali con altre parti correlate

Rosss ha intrattenuto, secondo normali condizioni di mercato, rapporti economici e patrimoniali anche con:

- Coltellerie Saladini S.a.s., società nella quale Sandro Bettini, membro del consiglio di amministrazione di Rosss (nonché socio per la quota di un terzo della stessa), detiene una partecipazione del 35% in qualità di socio accomandante;
- Calero Antenne S.p.a. società nella quale risulta socio l'amministratore indipendente Dott. Massimo Calero Ciman;

- Gruppo Alimentare in Toscana S.p.a. nella quale risulta partecipazione dell'amministratore indipendente Rag. Maurizio Bigazzi;
- Incaricotech S.r.l. società controllata da Rosss S.p.a.

Di seguito si riporta lo schema riassuntivo dei rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel corso degli esercizi 2010 e 2009:

Rapporti di natura patrimoniale (crediti e debiti)

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti		
Incarico Tech S.r.l.	24.525	8.287
Calearo Antenne S.p.a.	48.480	0
Coltellerie Saladini	0	651
Debiti		
Coltellerie Saladini	5.640	0
Gruppo Alimentare in Toscana S.p.a.	1.268	0
Incarico Tech S.r.l.	17.060	0

Rapporti di natura economica (costi e ricavi)

(Importi in Euro)	2010	2009
Ricavi		
Incarico Tech S.r.l.	80.637	7.026
Calearo Antenne S.p.a.	40.400	0
Gruppo Alimentare in Toscana S.p.a.	205.000	0
Coltellerie Saladini	0	542
Costi		
Incarico Tech S.r.l.	14.050	0
Coltellerie Saladini	11.640	0
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	500.386	486.917

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si fornisce di seguito, nell'apposito schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico Complessivo, gli effetti dei rapporti con parti correlate descritti solo nelle voci interessate:

(Importi in Euro)	31/12/2010	di cui parti correlate	31/12/2009	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività materiali	4.028.431		4.033.280	
Totale attività non correnti	5.183.185		4.922.019	
Crediti commerciali	5.195.593	73.005	5.578.135	8.938
Totale attività correnti	9.866.728	73.005	9.887.957	8.938
TOTALE ATTIVITA'	15.049.913	73.005	14.809.976	8.938
Totale patrimonio netto	4.061.723		4.867.452	
Totale passività non correnti	2.625.498		2.606.971	
Debiti Commerciali	4.206.959	23.968	3.749.108	
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	2.812.628		2.391.778	
Totale passività correnti	8.362.692	23.968	7.335.553	
TOTALE PASSIVITA'	10.988.190	23.968	9.942.524	
Totale patrimonio netto e passività	15.049.913		14.809.976	

(Importi in Euro)	31/12/2010	di cui parti correlate	31/12/2009	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	15.776.127	326.037	14.917.454	7.568
Ricavi	15.955.476	326.037	15.093.943	7.568
Costi per materie prime e materiale di consumo	6.343.853	0	6.775.882	0
Costi per servizi	5.661.769	526.076	5.378.701	486.917
Altri Costi Operativi	121.988	1.268	139.495	0
Risultato operativo	(773.067)	527.344	(1.724.287)	486.917

5.2 Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	499	653
B. Finanziamenti a medio-lungo termine	(1.985)	(1.963)
C. Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	(948)	(487)
D. Altre passività finanziarie correnti	(1.865)	(1.905)
Totale Indebitamento finanziario netto (A-B-C-D)	(4.299)	(3.702)

L'indebitamento finanziario netto è aumentato di Euro 597 mila principalmente a seguito dell'erogazione della seconda tranche di finanziamento del medio Credito Italiano per complessivi Euro 900 mila come già riportato alla nota 3.13.

5.3 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi da parte di ROSSS S.p.A. (in Euro)	Compensi da parte delle società controllate (in Euro)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Bettini Rossano	Presidente Consiglio di Amministrazione	dal 01.01.2010 al 12.08.2010	Deceduto	44.369				
Bettini Stefano	Consigliere Delegato e dal 25.10.2010 Presidente Consiglio di Amministrazione	2010	Approv. Bil. 2012	113.504				

Bettini Silvano	Consigliere Delegato	2010	Approv. Bil. 2012	113.504				
Bettini Sandro	Consigliere Delegato	2010	Approv. Bil. 2012	113.504				
Malavenda Francesco	Consigliere Delegato	2010	Approv. Bil. 2012	100.716		Auto aziendale		
Calero Ciman Massimo	Consigliere Indipendente	2010	Approv. Bil. 2012	8.400				
Bigazzi Maurizio	Consigliere Indipendente	Dal 01.11.2010 al 31.12.2010	Prossima Assemblea	1.000				
Berti Fabio	Dirigente preposto alle scritture contabili	2010		55.626				
Berni Massimo	Sindaco Revisore	2010	Approv. Bil. 2012	8.813				
Cepellini Primo	Sindaco Revisore	2010	Rassegnate e dimissioni il 01.03.10	650				
Scarfì Carlo Marcello	Sindaco Revisore dal 01.03.2010	2010	Approv. Bil. 2012	4.950				
Cordeiro Guerra Roberto	Sindaco Revisore	2010	Approv. Bil. 2012	5.600				

I componenti del Consiglio di amministrazione, ad eccezione di Maurizio Bigazzi, sono stati nominati dall'assemblea ordinaria della Società in data 29 aprile 2010 per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012. Con delibera del 25 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha reintegrato la composizione a n. 6 membri dopo il decesso del Presidente Sig. Rossano Bettini, nominando per cooptazione il Rag. Maurizio Bigazzi quale amministratore indipendente fino alla prossima riunione dell'assemblea degli azionisti.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria con delibera del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Collegio Sindacale è così composto:

Massimo Berni	Presidente del Collegio Sindacale
Roberto Cordeiro Guerra	Sindaco effettivo
Carlo Marcello Scarfì	Sindaco effettivo
Enrico Fazzini	Sindaco supplente
Mauro Lumini	Sindaco supplente

5.4 Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere n.15915 del 3 maggio 2007 e n.15960 del 30 maggio 2007, si

riporta di seguito il prospetto che reca evidenza dei corrispettivi di competenza del 2010 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla Società. Gli importi sono espressi in migliaia di euro (escluso IVA):

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Rosss Spa	63

5.5 Gestione dei rischi finanziari

Per una disamina relativa alla gestione dei rischi finanziari da parte della Società si rimanda al paragrafo 7 (Informazioni sui principali rischi) della relazione sulla gestione.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2009 sulla base dei pagamenti contrattuali (valori non attualizzati):

In Euro migliaia	Inferiore a 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie per leasing	59	178	313	0	550
Passività finanziarie per finanziamenti	178	533	1.673	0	2.384
Passività finanziarie correnti	0	1.864	0	0	1.864
Totale	237	2.575	1.986	0	4.798

Gestione del capitale

La Società ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Si espone di seguito il dettaglio:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Finanziamenti correnti e non correnti	2.934	2.449
Altre passività finanziarie correnti	1.864	1.905
Debiti commerciali	4.207	3.749
Altre passività correnti	1.342	1.195
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(499)	(653)
Debito netto	9.848	8.645
Patrimonio netto	4.062	4.867
Patrimonio netto e Debito netto	13.910	13.512
Rapporto debito netto / patrimonio netto + debito netto	0,71	0,64

Analisi di sensitività sui tassi di interesse

Si fornisce di seguito una simulazione dell'effetto sul Risultato prima delle imposte e sul Patrimonio netto di una variazione del tasso di interesse relativo ai finanziamenti non correnti ed ai finanziamenti per leasing di più o meno 50 punti base:

Aumento / (decremento) in punti base	Effetto sul risultato prima delle imposte	Effetto sul patrimonio netto
+50	(5)	(10)
(50)	5	10

5.6 Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

In ottemperanza alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si fornisce di seguito l'informativa in merito all'incidenza che eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società.

Nell'esercizio 2010 non risulta alcunché oggetto d'informativa.

5.7 Impegni e passività potenziali

Non vi sono impegni e passività potenziali da rilevare al 31 dicembre 2010, oltre quelli di cui si è già detto nelle note di commento dei fondi per rischi.

5.8 Eventi successivi

In occasione dell'assemblea annuale dei soci della controllata Incarico tech S.r.l. per approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, i soci saranno chiamati anche in assemblea straordinaria per deliberare la riduzione del capitale sociale a seguito delle perdite maturate e contestuale aumento del capitale sociale a pagamento sino all'ammontare di euro 40.000;

5.9 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone che la perdita dell'esercizio 2010 di Euro 801.707 venga coperta mediante utilizzo della riserva utili portati a nuovo (per Euro 674.932), della Riserva ex Snc (per Euro 74.016) e di parte della Riserva da sovrapprezzo azioni (per Euro 52.759).

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Stefano Bettini



ROSSS S.p.A.

Sede in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia - FI
Capitale sociale Euro 1.157.000,00
Codice Fiscale 01813140488

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Stefano Bettini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Fabio Berti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ROSSS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Scarperia, 28 marzo 2011

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Bettini



Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Rag. Fabio Berti

